

I bandi per gli assegni di ricerca, i ricercatori a tempo determinato e le chiamate di professori devono essere pubblicati obbligatoriamente sul sito dell'ateneo o dell'istituzione pertinente e dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, in collaborazione con il consorzio universitario Cineca, li raccoglie in una pagina web ad hoc (<http://bandi.miur.it/>). Buoni segnali in generale arrivano dall'Università degli studi di Bologna che dal 2010 ad oggi ha inserito 168 docenti e 127 ricercatori a tempo indeterminato e che quest'anno conta di inserirne complessivamente altri 65, acquisendo così la «medaglia» per il maggior numero di professori associati assunti. «Il nostro ateneo - commenta il rettore Ivano Dionigi - in questi tempi di crisi e fuga dei cervelli ha come priorità l'investimento sul capitale umano. E' una direzione in controtendenza e rappresenta un bel segnale in un periodo in cui si parla di blocchi, esuberanti e licenziamenti» (

www.unibo.it

).

(Fonte: L. Adani, <http://www.corriere.it/economia> 30-03-2012)